



COMUNE DI PIEVE FISSIRAGA

PROVINCIA DI LODI

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. **33** del: **21.03.2011**

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. 150/2009

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno **duemilaundici** addi **ventuno** del mese di **marzo** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.
All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presenze
Rusconi Paola	P
Bertolotti Daniela	P
Dragoni Geremia	P
Pezzini Pietro	P
Tansini Enrico	P

Totale presenti **5**
Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Dott. Barletta Angela** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Dott. Arch. Paola Rusconi** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione e proposta del Segretario Comunale

Premesso che :

- Il D.Lgs. n. 150/2009 emanato in attuazione della legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, contiene, come precisato all'art. 74 comma 1, disposizioni di immediata applicazione per gli enti locali che riguardano gli articoli: 11 commi 1 e 3, da 28 a 30, da 33 a 36, 54, 57, 61, 62 comma 1, da 64 a 66, 68, 69, e 73 commi 1 e 3;
- Il medesimo D.Lgs. contiene inoltre, come previsto al medesimo art. 74 comma 2, norme che costituiscono principi generali dell'ordinamento, alle quali gli enti Locali devono adeguare i propri regolamenti, riguardanti gli articoli: 3, 4, 5 comma 2, 7, 9, 15 comma 1, 17 comma 2, 18, 23 commi 1 e 2, 24 commi 1 e 2, 25, 26, 27 comma 1, 62 commi 1-bis e 1-ter;
- Per il recepimento delle norme di principio era stabilito il termine del 31 dicembre 2010, oltre il quale per gli enti locali scatta, fino alla data di adeguamento delle proprie norme regolamentari, l'applicazione automatica delle disposizioni così come previste nel D.Lgs. 150/2009 per la pubblica amministrazione in generale.
- L'attuazione delle modifiche regolamentari comporta di dover procedere ad introdurre le novità relative a valutazione e misurazione della performance organizzativa ed individuale ed al merito e premialità, come previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, e ove occorra, ad aggiornare secondo le modifiche introdotte dal d.lgs. 150, il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi su aspetti e materie già disciplinati.
- In sede di adeguamento regolamentare si dovrà tenere presente anche che la L. 191/2009, come modificata dal D.L. 2/2010 convertito in L. 42/2010, ha disposto la soppressione della figura del Direttore Generale nei comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti e nelle province, e che la soppressione opera a decorrere dalla scadenza dell'incarico in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.

Considerato, anche alla luce dei pronunciamenti in merito da parte della Corte dei Conti oltre che della Civit, che l'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, che disapplica le disposizioni sui controlli interni di cui al D.lgs. 286/1999, a seguito delle quali venivano nominati i Nuclei di Valutazione, non costituisce per gli enti locali né norma imperativa da rispettare né disposizione a cui si devono adeguare, per cui la scelta se istituire o meno gli OIV (Organismi Indipendenti di Valutazione) rientra nella discrezionalità del singolo ente.

Tenuto conto che, peraltro, per gli enti locali rimane in vigore l'art. 147 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che: "Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, individuano strumenti e metodologie adeguati a:

- a) garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- b) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;
- d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;"

Considerato che alla luce di quanto disposto dal medesimo articolo 147, al comma 3, sulla possibilità che l'organizzazione dei controlli interni sia effettuata dagli enti locali anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, può dedursi che gli enti locali possono mantenere in vita i vecchi Nuclei di Valutazione o istituire altri organismi di controllo interno e definirne, nell'ambito della propria autonomia, le funzioni e i requisiti dei relativi componenti disciplinandoli nel Regolamento degli uffici e dei servizi.

Ricordato che con propria deliberazione n. 56 del 27.03.2001 venne approvata la modifica dell'art. 36 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, prevedendo l'istituzione del –servizio di controllo interno o Nucleo di Valutazione prevedendo che potesse avere da un minimo di 3 ad un massimo di 5 componenti e prevedendo che ne facesse parte, con funzioni di presidente, il Direttore Generale o il Segretario Comunale.

Ritenuto orientarsi verso una conferma della composizione collegiale del Nucleo di Valutazione come già disciplinata con il provvedimento suddetto, ribadendone la composizione mista che assicura la contestuale presenza di una buona conoscenza dell'organizzazione, delle risorse e delle funzioni proprie dell'amministrazione e al tempo stesso una adeguata autonomia rispetto alle prassi e abitudini operative interne.

Ritenuto altresì confermare la scelta della presenza tra i componenti del Direttore/Segretario Generale, in quanto indispensabile per garantire la conoscenza degli assetti, delle risorse e delle funzioni proprie dell'amministrazione, escludendo che la presenza del Segretario possa compromettere la "terzietà" del nucleo, soprattutto se composto da esperti la cui professionalità e personalità è tale da assicurare la capacità di gestire il processo con adeguata autonomia e indipendenza.

Evidenziato che uno dei principi generali di maggior rilievo introdotti dall'art. 3 c. 3 del D. Lgs. 150/2009 è quello della misurazione e valutazione della performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso oltre che con riferimento alle unità organizzative ed ai singoli dipendenti;

Considerato che per l'applicazione di tale principio è necessario innanzi tutto individuare e definire il Cosiddetto "ciclo delle performance" che, come disposto all'art. 4 del D. Lgs 150 si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Tenuto conto che per quanto concerne la fase a) sopra citata, l'art. 5 comma 2 del D. Lgs 150 stabilisce che gli obiettivi devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Tenuto conto inoltre, che per quanto concerne la fase d) sopra citata, l'art. 7 del D. Lgs 150 stabilisce che per la sua attuazione occorre adottare un "Sistema di misurazione e valutazione" nel quale devono essere individuate:

- a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del presente decreto;
- b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- c) le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
- d) le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Tenuto conto anche che per gli enti locali poiché le modifiche in materia di relazioni sindacali introdotte dal D.lgs. n. 150/2009 non hanno immediata applicazione, ma occorre che vengano disciplinate con il nuovo Contratto Collettivo Nazionale, in attesa del nuovo CCNL rimangono in vigore le disposizioni contrattuali contenute nel CCNL 1/04/1999 e nel CCNL 31/03/1999, per cui il sistema dovrà essere definito con una deliberazione della Giunta comunale, previa concertazione con le organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. d) CCNL 31/03/1999 suddetto.

Considerato che, per quanto concerne la misurazione e valutazione della performance organizzativa gli enti locali non sono tenuti a recepire le indicazioni circa gli ambiti individuati all'art. 8 del D. Lgs. 150, tuttavia dovendo però assolvere al principio generale della misurazione e valutazione delle performance possono comunque far riferimento a tali indicazioni, adeguandole alla propria situazione;

Ritenuto a tal fine di poter individuare tra quelli elencati al predetto articolo i seguenti quale ambiti di misurazione e valutazione:

- a) la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei programmi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- b) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- c) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;

Considerato che, per quanto concerne la misurazione e valutazione della prestazione individuale del personale responsabile di unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità gli enti locali sono tenuti a recepire le indicazioni circa gli ambiti della performance individuale individuati all'art. 9 del D. Lgs. 150 ed a tenere conto dei seguenti aspetti:

- a) indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Considerato infine che per quanto attiene ai dipendenti, la valutazione, come disposto all'art. 9 comma 2, deve riferirsi:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

Vista la proposta di modifiche al Regolamento di Organizzazione predisposta dal Segretario Comunale e ritenuta in linea con le argomentazioni sopra riportate ed idonea a recepire le disposizioni di principio contenute nel D. Lgs. 150/2009;

Convenuto apportare al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi le necessarie modifiche suddette, come risultanti dal documento allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Dato atto che agli oneri derivanti dalla costituzione e dal funzionamento del nucleo si provvederà nei limiti delle risorse annualmente destinate ai servizi di controllo interno, come previsto dall'art. 14 c. 11 del D. L.vo n. 150/2009, senza ulteriori impegni di spesa a carico del bilancio comunale.

Visti il vigente Statuto comunale e il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;

Visto, l'art. 48, comma 1, decreto legislativo 267/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di approvare le modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi introducendo, in sostituzione dell'art. 36, il complesso di norme raggruppate sotto il titolo V denominato "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale" come da testo allegato alla presente della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di comunicare la presente alle RSU ed alle rappresentanze sindacali per opportuna informazione.

Successivamente, stante l'urgenza, con separata votazione unanime favorevole espressa in forma palese

D E L I B E R A

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

P A R E R I P R E V E N T I V I

PARERI ART. 49 D. LGS. 18/08/2000 N. 267.

In relazione alle disposizioni in oggetto indicate ed in merito alla presente proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole circa la sua regolarità tecnica.

Pieve Fissiraga lì 21.03.2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Angela Barletta

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Arch. Paola Rusconi

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Barletta Angela

IL VICE SINDACO

F.to Bertolotti Daniela

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 comma 1° del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Reg. aff. n° _____

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, si certifica che copia del presente verbale in data _____ è stato affisso all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Pieve Fissiraga li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Barletta Angela

La presente è copia conforme all'originale, munito delle firme, e viene emessa in carta libera ad uso amministrativo.

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Barletta Dott. Angela

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' PER ATTO NON SOGGETTO A CONTROLLO

Si attesta che la presente deliberazione, non soggetta a controllo ai sensi del comma 1° dell'art. 126 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, è divenuta esecutiva, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Pieve Fissiraga li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Barletta Angela